

GLOSSARIO

A

Aiuti di Stato

Un aiuto di Stato consiste nell'intervento di un'autorità pubblica (a livello nazionale, regionale o locale), effettuato tramite risorse pubbliche, per sostenere alcune imprese o attività produttive. Un'impresa che beneficia di un tale aiuto ne risulta avvantaggiata rispetto ai suoi concorrenti. Il controllo degli aiuti di Stato risponde pertanto alla necessità di salvaguardare una concorrenza libera e leale all'interno dell'Unione europea.

Sono vietati (articolo 87 del trattato che istituisce la Comunità europea - TCE) gli aiuti erogati in maniera selettiva dagli Stati membri, ovvero tramite risorse statali, che possano ostacolare gli scambi fra Stati membri ovvero ostacolare la libera concorrenza. Gli aiuti di Stato possono tuttavia essere autorizzati allorquando sono giustificati da obiettivi d'interesse generale: aiuti destinati allo sviluppo delle regioni più svantaggiate, ai servizi d'interesse economico generale, alla promozione delle attività delle piccole e medie imprese, alla ricerca e allo sviluppo, alla protezione dell'ambiente, alla formazione, all'occupazione e alla cultura.

Asse Prioritario

Nella struttura di un Programma Operativo identifica le priorità strategiche e si articola il Linee di Intervento, che fanno riferimento agli obiettivi operativi, e Azioni, che individuano le operazioni da finanziare.

Autorità Ambientale

L'Autorità Ambientale assolve la funzione di garantire l'integrazione ambientale e di rafforzare l'orientamento allo sviluppo sostenibile in tutte le fasi di predisposizione, attuazione e sorveglianza del Programma Operativo. A tal fine collabora con l'Autorità di Gestione e con tutte le strutture interessate nella predisposizione dei documenti di programmazione e nella redazione dei successivi atti attuativi, nonché durante l'intera fase di attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi.

Autorità di Audit

L'Autorità di Audit ha il compito di accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo e attestare la legittimità e regolarità della spesa; è funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione.

Autorità di Certificazione

L'Autorità di certificazione ha il compito di certificare la correttezza e la conformità delle spese dichiarate ed elaborare e trasmettere alla Commissione europea le certificazioni di spesa e le domande di pagamento. A tal fine riceve adeguate informazioni dall'Autorità di Gestione e tiene conto di tutti i risultati delle attività svolte dall'Autorità di Audit

Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma Operativo e ne garantisce la qualità dell'attuazione. In particolare deve garantire che i progetti finanziati siano conformi al Programma Operativo, ai criteri di selezione e alla normativa vigente e verificare la fornitura dei prodotti e servizi finanziati e l'effettiva esecuzione delle spese, individuando, prevenendo e correggendo le irregolarità e provvedendo al recupero degli importi indebitamente versati; inoltre deve assicurare lo svolgimento di adeguate attività di informazione e pubblicità e svolgere l'attività di partenariato.

Azione

Nella struttura di un Programma Operativo individua le operazioni da finanziare; è parte di una Linea di Intervento e di un Asse Prioritario.

B

Beneficiario

E' definito come un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; nel quadro del regime di aiuti, i beneficiari sono imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto e ricevono l'aiuto pubblico.

C

Competitività Regionale e Occupazione (CRO)

L'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, individuato dai Regolamenti comunitari tra gli obiettivi del periodo di programmazione 2007-2013, punta, al di fuori delle Regioni in ritardo di sviluppo, a rafforzare la competitività, l'occupazione e le attrattive delle regioni. Si propone di anticipare i cambiamenti socio-economici, promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità, la tutela dell'ambiente, l'accessibilità, l'adattabilità dei lavoratori e lo sviluppo di mercati di lavoro che favoriscano l'inserimento. E' finanziato dal FESR e dal FSE.

Commissione europea

La Commissione europea è una delle istituzioni dell'Unione europea ed è composta da un individuo per Stato membro indipendente dai governi nazionali che lo indicano. La Commissione europea quindi incarna e difende l'interesse generale dell'Unione europea. Grazie al diritto di iniziativa quasi esclusivo sugli atti legislativi, la Commissione è considerata il motore dell'integrazione europea. Nel quadro delle politiche comunitarie, essa predispone ma anche attua gli atti legislativi adottati dal Consiglio e dal Parlamento europeo. La Commissione ha inoltre poteri di esecuzione, di gestione e di controllo: assicura la programmazione e l'attuazione delle politiche comuni, esegue il bilancio e gestisce i programmi comunitari. In qualità di "custode dei trattati" essa vigila affinché sia applicata la legislazione europea.

Coesione economica, sociale (e territoriale)

La coesione economica e sociale è uno degli obiettivi primari dell'azione comunitaria e dà espressione alla solidarietà tra gli Stati membri e le regioni dell'Unione europea favorendo lo sviluppo equilibrato del territorio comunitario, la riduzione dei divari strutturali tra le regioni comunitarie, nonché la promozione di pari opportunità reali tra i cittadini. Essa prende forma attraverso diversi interventi finanziari, nello specifico nell'ambito dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione. La coesione economica e sociale viene perseguita essenzialmente tramite la politica regionale dell'Unione europea.

Comitato di Sorveglianza (CdS)

Il Comitato di Sorveglianza ha la funzione di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo. La sua composizione prevede la presenza di rappresentanti della Regione e dello Stato; partecipano inoltre a titolo consultivo rappresentanti dell'Unione Europea e del territorio regionale. Il funzionamento è stabilito da un apposito Regolamento interno. In particolare il Comitato di Sorveglianza approva i criteri di selezione delle operazioni, esamina e valuta le attività svolte e i progressi compiuti ed esamina e approva qualsiasi richiesta di modifica del Programma Operativo.

Criteri di selezione

Sono i criteri base per l'ammissibilità e la selezione dei progetti finanziati dalle diverse Azioni del Programma Operativo; sono esaminati e approvati dal Comitato di Sorveglianza.

D

Documento Strategico Regionale (DSR)

Documento preliminare di programmazione predisposto da ogni Regione e propedeutico alla predisposizione del Quadro Strategico Nazionale (QSN).

E

F

Fondi Comunitari (Fondi strutturali e Fondo di coesione)

I Fondi strutturali e il Fondo di coesione costituiscono gli strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea il cui scopo consiste nell'equiparare i diversi livelli di sviluppo tra le regioni e tra gli Stati membri. Essi contribuiscono pertanto a pieno titolo all'obiettivo della coesione economica, sociale e territoriale. Esistono due Fondi strutturali: il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Fondo Sociale Europeo (FSE). Inoltre, per accelerare i tempi della convergenza economica, sociale e territoriale, l'Unione europea ha istituito il Fondo di coesione.

Fondo di Coesione

Istituito nel 1994, il Fondo di coesione è destinato ai paesi con un PIL medio pro capite inferiore al 90 % della media comunitaria e si propone di concedere finanziamenti a favore di progetti infrastrutturali nei settori dell'ambiente e dei trasporti.

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, istituito nel 1975, ha come compiti la promozione della coesione economica e sociale attraverso la correzione dei principali squilibri regionali e la partecipazione allo sviluppo e alla riconversione delle regioni; concorre altresì alla promozione di uno sviluppo sostenibile e alla creazione di posti lavoro durevoli. Nello specifico il FESR finanzia la realizzazione di infrastrutture e investimenti produttivi generatori di occupazione a favore in particolare delle imprese.

Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)

Il Fondo per le aree sottoutilizzate è lo strumento di finanziamento del governo italiano per le aree sottoutilizzate del paese. Esso raccoglie risorse nazionali aggiuntive, da sommarsi a quelle ordinarie e a quelle comunitarie e nazionali di cofinanziamento.

Fondo Sociale Europeo (FSE)

Fondo Sociale Europeo, istituito nel 1958, è il principale strumento finanziario di cui l'Unione europea si serve per sostenere l'occupazione negli Stati membri oltre che per promuovere la coesione economica e sociale; la sua funzione è quella di favorire l'inserimento professionale dei disoccupati e delle categorie sociali meno favorite finanziando in particolare azioni di formazione.

G

H

I

Indicatori di programma

Nell'ambito dei programmi comunitari, per poter sorvegliare l'attuazione di un programma e giudicarne l'efficacia rispetto agli obiettivi fissati si utilizza un insieme di indicatori, da stabilire in anticipo o all'inizio dell'esecuzione del programma. Si distinguono vari tipi di indicatori:

Indicatori di realizzazione fisica: rappresentano le realizzazioni materiali riferite all'attività finanziata. Sono misurati in unità fisiche o finanziarie (ad esempio, chilometri di strada costruiti, numero di imprese che hanno beneficiato di un sostegno finanziario, ecc.);

Indicatori di risultato: sono gli effetti diretti e immediati sui beneficiari delle azioni finanziate (ad esempio, riduzione del tempo di percorrenza, costi di trasporto o numero di persone effettivamente formate). Si riferiscono a statistiche che segnalano se si stanno realizzando le condizioni per il raggiungimento degli obiettivi finali, possono descrivere primi effetti, esistenza e miglioramento di strumenti, ...

Indicatori di impatto: i risultati possono essere espressi in termini di impatti sul conseguimento degli obiettivi del programma e costituiscono le basi principali per valutare la riuscita o meno dell'intervento in questione. Comprendono dunque statistiche che segnalano, direttamente o attraverso proxy, il grado di raggiungimento degli obiettivi finali.

L

Linea di Intervento

Nella struttura di un Programma Operativo identifica gli obiettivi operativi; è parte di un Asse Prioritario e si articola in Azioni.

M

Monitoraggio

Il monitoraggio è il complesso di procedure, tecniche e attività volte alla rilevazione e al trattamento dei dati relativi allo stato di attuazione finanziaria, fisica e procedurale di un investimento e ha l'obiettivo di servire, attraverso il conseguimento di livelli migliori di conoscenza sullo stato di attuazione dei programmi, a rendere più efficiente ed efficace il sistema di sorveglianza operativa e, per questa via, a migliorare la capacità di orientare le risorse a favore di una maggiore incisività sui problemi di sviluppo. Il monitoraggio è di tre tipi:

Monitoraggio finanziario: è il controllo dei dati finanziari della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari, per verificare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione nei tempi stabiliti dall'Autorità di Gestione.

Monitoraggio fisico: è il controllo dei dati fisici di realizzazione di ogni progetto, ossia di un insieme di indicatori aggregati al fine di sorvegliare l'attuazione del programma e giudicarne l'efficacia rispetto agli obiettivi.

Monitoraggio procedurale: è il controllo delle fasi di attuazione dell'efficienza del Programma, rilevando sia quelle relative alla procedura di attivazione di uno o più progetti sia quelle di realizzazione di ogni singolo progetto.

N

O

P

Piano di Comunicazione

Ogni Programma Operativo è supportato da un Piano di Comunicazione che individua obiettivi, strategie, azioni, destinatari e responsabili delle attività di informazione e pubblicità. Il Piano di Comunicazione è predisposto dall'Autorità di Gestione e trasmesso alla Commissione europea che esprime il proprio parere.

Programma Operativo Regionale (POR)

Il Programma Operativo Regionale è il documento proposto da una Regione in coerenza con il Quadro Strategico Nazionale e approvato dalla Commissione Europea al fine della attuazione della programmazione comunitaria. Esso contiene un'analisi del contesto e individua obiettivi e strategie, specificando gli Assi Prioritari, le Linee di Intervento e le Azioni che interessano tutto il periodo di programmazione. Ogni Programma Operativo interessa un unico obiettivo ed un unico Fondo.

Piccole e Medie Imprese (PMI)

Le Piccole e Medie Imprese sono definite, a livello comunitario, in base a criteri cumulativi legati agli effettivi, al volume d'affari e all'indipendenza dell'impresa. Se si considera quindi soltanto il numero di dipendenti, una micro-impresa è un'impresa che dà lavoro a meno di 10 persone, una piccola impresa a meno di 50 e una media impresa a meno di 250. L'Unione europea ha definito espressamente le PMI per riservare la fruizione delle agevolazioni, poste in atto a favore di queste ultime, alle sole imprese che ne posseggano effettivamente le caratteristiche.

Q

Quadro Territoriale Infrastrutture (QTI)

E' un rapporto che integra il Documento Strategico Regionale (DSR) approfondendo gli aspetti relativi alle infrastrutture presenti sul territorio.

Quadro Strategico Nazionale (QSN)

Documento di orientamento strategico previsto dai regolamenti comunitari della politica di coesione 2007-2013 che definisce la strategia scelta dallo Stato e contiene l'elenco dei Programmi Operativi attraverso i quali esso intende attuare la propria programmazione. La proposta presentata dall'Italia alla Commissione europea il 2 marzo 2007 è stata approvata in versione definitiva il 13 luglio 2007. Il documento approvato è il risultato di un esteso percorso caratterizzato da un importante confronto partenariale fra Amministrazioni centrali e regionali, esponenti del partenariato istituzionale e di quello economico e sociale.

R

Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE)

Il Rapporto Annuale di Esecuzione è predisposto dall'Autorità di Gestione e contiene tutte le informazioni sull'avanzamento del Programma Operativo e sulle azioni di informazione, sorveglianza e controllo adottate. Il RAE è approvato dal Comitato di sorveglianza e trasmesso entro il 30 giugno di ogni anno alla Commissione europea che esprime il proprio parere.

S

Segreteria Tecnica

La Segreteria Tecnica ha il compito di supportare i lavori del Comitato di Sorveglianza e del Tavolo di Partenariato.

T

Tavolo di Partenariato

Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel quadro di una stretta cooperazione tra le autorità regionali e locali, le parti economiche e sociali e ogni altro organismo appropriato in rappresentanza della società civile, i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione della parità tra uomini e donne. A tal fine la Regione del Veneto ha istituito il Tavolo di Partenariato per l'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – parte FESR (2007-2013). Tale Tavolo è chiamato a esprimere il proprio parere nelle varie fasi di programmazione, con particolare riferimento alla definizione del POR e alle eventuali proposte di integrazione/modifica, nonché nelle fasi fondamentali della gestione e attuazione del Programma.

U

V

Valutazione

La Valutazione ha come obiettivo il miglioramento della qualità, dell'efficacia e della coerenza dell'intervento dei Fondi nonché della strategia e attuazione del Programma Operativo. La valutazione è effettuata da esperti indipendenti funzionalmente dall'Autorità di Gestione, dall'Autorità di Certificazione e dall'Autorità di Audit. Si possono individuare tre diverse tipologie di valutazione:

Valutazione ex ante: serve come base alla preparazione del Programma Operativo al fine di indirizzare e migliorare il più possibile la qualità dei documenti di programmazione.

Valutazione intermedia: prende in considerazione i primi risultati degli interventi realizzati e li confronta con gli obiettivi stabiliti dal Programma Operativo. Il suo obiettivo è quello di sostenere i responsabili della gestione e attuazione suggerendo, se necessario, l'opportunità di ridefinire le azioni migliorando la qualità della programmazione.

Valutazione ex post: mette a confronto i risultati ottenuti con quelli attesi al fine di trarre insegnamenti per la futura programmazione.

Z

Terminologia dei progetti a bando e regia regionale

BANDO

PROGETTI PRESENTATI	Numero di progetti presentati a seguito del bando
PROGETTI RICEVIBILI	Numero di progetti ritenuti ricevibili in quanto presentati entro i termini e con le modalità previste dal bando
PROGETTI AMMISSIBILI	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili (anche se successivamente oggetto di rinuncia o revoca)
PROGETTI FINANZIATI	Numero dei progetti per cui è stato assunto l'impegno regionale (anche se successivamente oggetto di rinuncia o revoca)
PROGETTI AVVIATI	Numero progetti finanziati per cui l'intervento ha avuto inizio (avvio esecuzione lavori nel caso di opere pubbliche; avvio esecuzione fornitura nel caso di acquisizione di beni e servizi; avvio esecuzione interventi/investimenti nel caso di erogazione di finanziamenti)
PROGETTI CONCLUSI	Numero dei progetti finanziati per i quali è stato erogato il saldo
PROGETTI OGGETTO DI RINUNCIA	Numero dei progetti ammissibili e/o finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario
PROGETTI REVOCATI	Numero dei progetti finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto

REGIA

PROGETTI PRESENTATI	Numero di progetti presentati al tavolo di partenariato
PROGETTI AMMISSIBILI	Numero progetti approvati in sede di tavolo di partenariato
PROGETTI FINANZIATI	Numero dei progetti per cui è stato assunto l'impegno regionale
PROGETTI AVVIATI	Numero progetti finanziati per cui l'intervento ha avuto inizio (avvio esecuzione lavori nel caso di opere pubbliche; avvio esecuzione fornitura nel caso di acquisizione di beni e servizi; avvio esecuzione interventi/investimenti nel caso di erogazione di finanziamenti)
PROGETTI CONCLUSI	Numero dei progetti finanziati per i quali è stato erogato il saldo

PROGETTI OGGETTO DI
RINUNCIA

Numero dei progetti ammissibili e/o finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario

PROGETTI REVOCATI

Numero dei progetti finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto